DEP ART

SALVO. Sicilie e città

A cura di **Gianluca Ranzi**

28 ottobre 2022 – 28 gennaio 2023
Opening: giovedì 27 ottobre, ore 18.00

Dep Art Gallery
Via Comelico 40 - Milano
www.depart.it

Dal 28 ottobre 2022 al 28 gennaio 2023, **Dep Art Gallery** presenta ***SALVO. Sicilie e città***, a cura di **Gianluca Ranzi**, la mostra si concentra su due momenti distinti della produzione dell'artista: **le Sicilie e le Italie** degli anni Settanta e **il tema della città**, con una serie di dipinti datati dal 1983 al 2003.
La mostra inaugura **giovedì 27 ottobre alle ore 18.00** in via Comelico 40 a Milano.

SALVO. Sicilie e città si inserisce in un percorso di studio e ricerca che Dep Art Gallery porta avanti da diversi anni sull'opera di **Salvo**, nome d'arte di Salvatore Mangione (Leonforte, 1947 – Torino, 2015), già protagonista di tre mostre personali in galleria nel 2007, 2010 e 2017. Per questa quarta monografica si vuole offrire uno sguardo inedito su una **produzione più rara dell'artista**, nel momento del ritorno alla pittura dopo l'esperienza con l'Arte Povera, esplorando da un lato la complessità della sua ricerca pittorica – nella relazione tra spazialità, resa della luce e sensibilità cromatica – e dall'altro la personale rilettura della tradizione pittorica classica.

A metà degli anni Settanta, Salvo dipinge le prime **Italie e Sicilie**, delle quali la mostra presenta una preziosa selezione di olii di grandi e piccole dimensioni oltre ad alcuni disegni. Queste opere giocano con le silhouette delle **mappe geografiche** alle quali viene sovrapposta una griglia di meridiani e paralleli riempita dalle lettere che compongono i nomi di grandi artisti, filosofi ~~e~~ scrittori italiani di ogni epoca – ad esempio nell'opera *20 Siciliani* del 1975 oppure *Italia* del 1975 – ai quali Salvo fa sempre seguire il suo, secondo una strategia creativa di affermazione del sé. Si tratta di opere che uniscono l'esercizio di una concettualità autoreferenziale e sottilmente autoironica alla riscoperta della pratica della pittura, in netto anticipo rispetto alle tendenze successive dell'arte internazionale.

La seconda parte del progetto espositivo è dedicata alla produzione pittorica avviata dagli anni Ottanta. Attraverso una selezione di **dipinti su tela datati dal 1983 al 2003** la mostra si concentra sull'indagine condotta sulla **raffigurazione della città**. In questi lavori diventano centrali la sintesi delle forme, l'attenzione alla prospettiva, lo studio del colore tra le variazioni di ombre e luci.

Sospese tra realtà e immaginazione, le ambientazioni cittadine, spesso notturne, diventano un pretesto per rappresentare i **bagliori di luce** di lampioni, neon e autovetture che si stagliano su imponenti edifici trasformati in puri solidi geometrici, come ad esempio in *Periferia* del 1986 o nel grande dipinto *Senza titolo* del 1988, dove è ritratto uno scorcio di Firenze nel quale si riconosce il Ratto delle Sabine di Giambologna.

Spiega il curatore **Gianluca Ranzi**: "*In queste opere la rappresentazione è sempre al servizio di un'idea dell'arte che sa andare oltre il mondo delle apparenze e delle cose, per approdare alla definizione di una nuova famiglia di forme, un depurato mentale della visione eclettica e colta dell'artista, che* ***unisce la realtà al sogno, la solidità architettonica agli enigmi della luce, l'oggettività topografica all'invenzione poetica soggettiva***".

Affiancando questi due cicli di opere, la mostra diviene così un viaggio attraverso le Sicilie e i sogni urbani ad occhi aperti dell'artista, immagini riunite e trasformate dalla sua mente mobilissima che si sposta liberamente all'interno dei codici dell'arte, arricchita da un'esecuzione manuale raffinata e ben temperata.

La mostra è accompagnata da un **catalogo bilingue** italiano e inglese che presenta in maniera esaustiva l'intero percorso artistico di Salvo insieme ai libri e alle mostre a~~d~~ oggi dedicati all'autore.

Informazioni
SALVO. Sicilie e città
A cura di Gianluca Ranzi
28 ottobre 2022 – 28 gennaio 2023
Opening: giovedì 27 ottobre, ore 18.00
Dep Art Gallery - via Comelico 40, Milano
Orari: dal martedì al sabato, 10.30 – 19.00
www.depart.it

Ufficio stampa
ddlArts | T +39 02 8905.2365
Alessandra de Antonellis | E-mail: alessandra.deantonellis@ddlstudio.net | T +39 339 3637.388
Elisa Fusi | E-mail: elisa.fusi@ddlstudio.net | T +39 347 8086.566

Note biografiche

SALVO (Leonforte, 1947 – Torino, 2015)
Salvo, nome d'arte per Salvatore Mangione, nasce a Leonforte in provincia di Enna nel 1947. Nel 1956, si trasferisce con la famiglia da Catania a Torino, sua città d'adozione. Dal 1968 entra nella galleria di Gian Enzo Sperone con altri protagonisti dell'Arte Povera: Merz, Paolini, Penone,

Pistoletto, Zorio e Boetti. Proprio con Boetti condivide lo studio fino al 1971. Salvo si esprime inizialmente attraverso manipolazioni fotografiche e effettuando delle “sostituzioni”, idea che riprenderà anche in seguito, realizza le lapidi in marmo e i “tricolore”, utilizzando diversi media. Sono già presenti i temi della ricerca dell’io, l’autocompiacimento narcisistico, il rapporto con il passato e la storia della cultura, elementi essenziali della sua ricerca successiva. Nel 1973 Salvo torna alla pittura, per non abbandonarla mai più, dedicandosi a una serie di lavori *d'apres*, dove spiccano il confronto con i maestri classici e i temi mitologici. Quasi in parallelo si confronta con le serie delle Sicilie e delle Italie, in cui elenca i nomi di personaggi storici nelle mappe geografiche, e tra i quali pone sempre il proprio. Città, valli e paesaggi dei suoi viaggi sono tra i soggetti iconici della sua pittura, interpretati più nelle forme e nei colori che nei particolari non essenziali, al punto di sviluppare un linguaggio che è sintesi della sua pratica stilistica ed estetica. Muore a Torino nel 2015.

Le opere di Salvo sono state esposte in importanti manifestazioni internazionali d’arte tra le quali Documenta 5 Kassel (1972), Biennale di Venezia (1976 e 1984), Quadriennale di Roma (2005 e 2020).